

Flash Azioni

Notizie sui mercati

Le principali borse europee aprono in rialzo l'ultima seduta della settimana, beneficiando del miglioramento del sentiment globale verso il comparto Tecnologico e, in particolare, i temi legati all'intelligenza artificiale. Il recupero registrato ieri a Wall Street, trainato dal Nasdaq, insieme al forte progresso dei listini asiatici contribuisce a sostenere l'intonazione positiva dei principali indici. A rafforzare il clima di fiducia sono stati i risultati delle Big tech statunitensi, che hanno attenuato i timori degli investitori sulla sostenibilità degli ingenti investimenti nei data center e nelle infrastrutture AI. Il mercato resta tuttavia selettivo, come evidenziato dalla reazione differenziata ai conti di Amazon e Apple, in rialzo la prima e in flessione la seconda, a conferma dell'attenzione degli operatori non solo alla tenuta degli utili, ma anche alla qualità delle prospettive future. In questo contesto, la stagione delle trimestrali continua a rappresentare il principale driver per l'azionariato globale, mentre restano sullo sfondo i rischi geopolitici in Medio Oriente e l'attesa per i dati sull'inflazione europea, rilevanti per le prossime valutazioni di politica monetaria.

Notizie societarie

A2A: risultati in linea con le attese e guidance confermate	2
ENEL: risultati in crescita e outlook confermato nella parte alta della guidance	2
LEONARDO: semestre solido e guidance al rialzo, sostenuti da ordini e redditività	2
PIRELLI: risultati solidi e guidance confermata, ma resta il nodo Sinochem	2
PRYSMIAN: risultati semestrali solidi e guidance rivista al rialzo	3
WEBUILD: risultati solidi, outlook confermato e OPA su Trevi	3
ADIDAS: ricavi record e guidance sul fatturato al rialzo, ma utili sotto le attese	4
ASTRAZENECA: risultati solidi, utili sopra le attese, margini in miglioramento; confermate linee guida per l'anno in corso	4
ING: utile in crescita del 16% e migliorano le prospettive per il 2026-2027	4
KERING: segnali di stabilizzazione grazie al recupero di Gucci, confermati gli obiettivi di miglioramento	4
TOTALENERGIES ed ENI: avviano lo sviluppo del giacimento Cronos a Cipro	5
AMAZON: AWS accelera, risultati sopra le attese e investimenti AI in aumento	5
APPLE: trimestre oltre le attese, utili record guidati da iPhone e Mac, ma pesano le previsioni prudenti e i problemi di fornitura	6

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	52.104	1,29	15,93
FTSE 100	10.897	-0,10	9,73
Xetra DAX	25.612	0,60	4,58
CAC 40	8.486	0,92	4,12
Ibex 35	19.758	1,78	14,15
Dow Jones	52.208	1,19	8,62
Nasdaq	25.122	2,78	8,09
Nikkei 225	64.044	3,52	27,22

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

31 luglio 2026 - 09:58 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per
investitori privati e PMI

Ester Brizzolara
Analista Finanziario

Laura Carozza
Analista Finanziario

Piero Toia
Analista Finanziario

31 luglio 2026 - 10:03 CET

Data e ora di circolazione

Notizie societarie

Italia

A2A: risultati in linea con le attese e guidance confermate

A2A ha chiuso il 1° semestre 2026 con ricavi in crescita del 22% a 8,42 miliardi di euro, a fronte di un margine operativo lordo in flessione del 3% a 1,18 miliardi e di un utile netto rettificato in calo dell'11% a 374 milioni. La dinamica della redditività operativa ha risentito principalmente dell'incremento dei canoni relativi alle concessioni idroelettriche e del minore contributo di alcuni impianti di trattamento. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'aumento della produzione eolica e fotovoltaica, dal buon andamento delle attività di vendita e gestione dell'energia e dalla crescita dei business regolati nella distribuzione elettrica e nel ciclo idrico. Sul risultato netto hanno inoltre inciso la contrazione del margine operativo lordo e l'incremento degli ammortamenti connessi al maggiore livello degli investimenti, saliti del 5% a 718 milioni di euro. Per l'intero esercizio, il gruppo ha confermato la guidance, che prevede un margine operativo lordo compreso tra 2,21 e 2,25 miliardi di euro e un utile netto rettificato nell'intervallo 630-660 milioni.

ENEL: risultati in crescita e outlook confermato nella parte alta della guidance

I risultati del 1° semestre 2026 evidenziano per Enel un andamento operativo complessivamente solido, sostenuto dalla crescita dell'EBITDA (a 11,84 mld, +3,2% a/a) e dell'utile netto (3,93 mld, +2,8%), pur in presenza di ricavi sostanzialmente stabili (40,9 mld, +0,3%). Il contributo delle attività internazionali, in particolare in Spagna e America Latina, ha consentito di compensare la pressione sui margini registrata in Italia, dove il gruppo ha risentito della riduzione dei prezzi medi applicati alla clientela finale e della minore dinamica dei volumi. Questo elemento conferma la valenza strategica della diversificazione geografica del portafoglio e la capacità del gruppo di preservare la redditività anche in un contesto domestico meno favorevole. Sul fronte prospettico, l'indicazione di un utile per azione 2026 atteso nella parte alta del range di guidance (a circa 0,74 euro) rappresenta un segnale positivo e rafforza la visibilità sulla traiettoria reddituale del gruppo. La solida generazione di cassa operativa sostiene il piano di investimenti, con focus su reti, transizione energetica e aree a maggiore ritorno. Resta tuttavia da monitorare l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto, aumentato nel semestre (61 mld rispetto ai 57,1 mld di fine 2025) anche per effetto di investimenti, dividendi, buyback e fattori regolatori.

LEONARDO: semestre solido e guidance al rialzo, sostenuti da ordini e redditività

I risultati del 1° semestre 2026 confermano il buon momento operativo di Leonardo, sostenuto da una crescita diffusa dei principali indicatori e da una dinamica commerciale particolarmente robusta. Gli ordini sono saliti a 16,3 miliardi di euro portando il portafoglio complessivo a circa 59 miliardi, anche grazie al consolidamento di Iveco Defence Vehicles. Sul fronte della redditività, la crescita dell'EBITA a 780 milioni di euro e il miglioramento del ROS al 7,8% evidenziano una maggiore efficienza operativa e il contributo positivo delle principali divisioni, in particolare Elettronica per la Difesa e Velivoli, oltre al progressivo recupero delle Aerostrutture. La forte crescita dell'utile netto rettificato e il miglioramento del Free Operating Cash Flow, pur ancora negativo per la normale stagionalità del primo semestre, completano un quadro complessivamente solido. La revisione al rialzo della guidance 2026 su ordini, EBITDA e generazione di cassa, seppure moderata (ordini a 28,2 mld da 26,2 mld, l'EBITA a 2,21 da 2,15 mld con ROS al 10% circa e per il free cash operating flow, a 1,37 mld da 1,32 mld miliardi), rafforza la lettura positiva dei risultati e conferma l'avanzamento del piano industriale.

PIRELLI: risultati solidi e guidance confermata, ma resta il nodo Sinochem

Pirelli ha chiuso la prima metà del 2026 con risultati complessivamente solidi e sostanzialmente in linea con le attese del mercato, confermando la resilienza del modello di business in un contesto macroeconomico ancora incerto. I ricavi si sono attestati a circa 3,5 miliardi di euro, sostanzialmente stabili su base annua, mentre l'utile netto è aumentato del 13% a 278 milioni di

euro. La redditività si è mantenuta su livelli elevati, con un margine EBIT rettificato pari al 16%, beneficiando del miglioramento del price-mix, del rafforzamento del segmento High Value e del rigoroso controllo dei costi. Alla luce dei risultati conseguiti, il management ha confermato gli obiettivi per l'esercizio 2026, con i ricavi ora attesi in un intervallo compreso tra 6,75 e 6,95 miliardi di euro, con volumi sostanzialmente stabili o in lieve crescita. In un'ottica di medio periodo, resta inoltre rilevante il progetto di espansione produttiva negli Stati Uniti, che potrebbe rappresentare un ulteriore elemento di crescita della capacità complessiva. In questo quadro, il principale elemento di incertezza continua a essere rappresentato dalla struttura azionaria e, in particolare, dalla presenza del socio cinese Sinochem, azionista con una quota del 34,1%, al quale sono state imposte delle restrizioni dal Golden Power e che si è opposto all'approvazione dei risultati di bilancio dello scorso anno.

PRYSMIAN: risultati semestrali solidi e guidance rivista al rialzo

Prysmian ha archiviato la prima metà del 2026 con risultati in deciso miglioramento, confermando la solidità del percorso di crescita intrapreso e la progressiva evoluzione del profilo reddituale. I ricavi si sono attestati a 11,24 mld di euro, in aumento del 7,2% su base annua, e l'EBITDA rettificato è salito a 1,33 miliardi, con un margine pari al 14,8%. In significativa crescita anche l'utile netto, pari a 584 milioni di euro rispetto ai 435 milioni registrati nel corrispondente periodo del 2025, a fronte di un ulteriore miglioramento della struttura finanziaria, con indebitamento netto in calo a 4,1 miliardi di euro. La performance è stata sostenuta dal buon andamento dei principali business, con particolare evidenza per Digital Solutions, che ha beneficiato della forte domanda legata ai data center e degli accordi di lungo termine con hyperscaler e operatori infrastrutturali. Alla luce dei risultati conseguiti, il management ha rivisto sensibilmente al rialzo la guidance per l'intero esercizio 2026, portando l'obiettivo di EBITDA rettificato a 2,8-2,9 miliardi di euro e quello di free cash flow a 1,65-1,75 miliardi. Prysmian prevede di organizzare un nuovo Capital Markets Day nella prima parte del 2027, con l'obiettivo di aggiornare il mercato sul piano di crescita 2027-2031. Rimane inoltre confermata la priorità strategica del dual listing negli Stati Uniti, considerato dal management un potenziale ulteriore driver di creazione di valore per gli azionisti.

WEBUILD: risultati solidi, outlook confermato e OPA su Trevi

Webuild ha chiuso i primi sei mesi dell'anno con ricavi a 6,65 mld di euro, in linea con lo scorso anno, mentre l'EBITDA è salito del 13,6% a 673 milioni con un margine in netto miglioramento al 10,1% (8,9% nel 1° semestre 2025). Il management ha indicato per l'intero 2026 ricavi superiori a 13,6 miliardi, un EBITDA oltre 1,2 miliardi e una posizione finanziaria netta positiva per più di 300 milioni. Le previsioni includono già la cancellazione dei progetti Neom in Arabia Saudita e sono a parità di perimetro di consolidamento, mentre il nuovo piano industriale al 2029 sarà presentato a fine settembre. Per quando riguarda invece l'OPA annunciata sulla totalità delle azioni Trevi (società attiva nelle opere ingegneristiche del sottosuolo), che attribuisce alla società una valutazione complessiva di circa 295 milioni di euro (pari a 4,5 euro per azione), Webuild ha indicato che intende depositare il documento d'offerta dopo l'estate, avviare il periodo di adesione in autunno e chiudere l'operazione entro la fine dell'anno. Dal punto di vista finanziario, l'indebitamento aggiuntivo legato all'operazione sarebbe pienamente sostenibile e coerente con il profilo finanziario del gruppo, ha precisato l'AD Salini.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
STMicroelectronics	45,64	6,35	7,33	5,54
Prysmian	119,85	4,49	1,78	1,16
Azimut Holding	36,58	3,92	0,55	0,49
Stellantis	5,06	-4,31	54,73	37,62
Amplifon	11,23	-3,11	2,51	1,72
Diasorin	68,96	-2,68	0,25	0,22

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa**ADIDAS: ricavi record e guidance sul fatturato al rialzo, ma utili sotto le attese**

Adidas ha chiuso il 2° trimestre 2026 con ricavi record di 6,7 mld di euro, superiori alle attese del mercato (6,58 mld), sostenuti dalla forte domanda dei suoi marchi e dalla crescita registrata nella prima metà dell'anno. Anche il margine lordo è migliorato al 52,5%, sopra il consenso del 51,3%. Nonostante ciò, sul fronte della redditività i risultati sono stati inferiori alle aspettative: l'utile operativo si è attestato a 574 mln di euro contro i 616 mln attesi dagli analisti, mentre l'utile netto da attività continuative è stato di 398 milioni, sotto il consenso di 420 mln. Il margine operativo si è fermato all'8,5%, inferiore al 9,35% previsto, penalizzato dall'aumento delle spese operative e delle scorte. Per l'intero esercizio, Adidas ha confermato l'obiettivo di utile operativo intorno a 2,3 mld di euro, inferiore alle attese del mercato (2,47 miliardi), ma ha rivisto al rialzo le previsioni di crescita dei ricavi, stimando ora un incremento tra il 9% e il 10% a cambi costanti, rispetto alla precedente indicazione di una crescita "high single digit". La società ha inoltre precisato che eventuali rimborsi legati ai dazi statunitensi, stimati tra 250 e 300 mln di dollari, non sono inclusi nelle attuali previsioni.

ASTRAZENECA: risultati solidi, utili sopra le attese, margini in miglioramento; confermate linee guida per l'anno in corso

AstraZeneca ha pubblicato risultati del 2° trimestre solidi e leggermente superiori alle attese, con un utile per azione core di 2,63 dollari, contro 2,48 attesi, e margini in miglioramento. I ricavi si sono attestati a 15,4 mld di dollari, sostanzialmente in linea con le previsioni, sostenuti in particolare dal portafoglio oncologico. La società ha confermato le guidance per l'intero 2026 sia in termini di fatturato sia di utile per azione e ribadito l'obiettivo strategico di raggiungere 80 mld di dollari di ricavi entro il 2030. L'attenzione degli investitori resta ora concentrata sui risultati di alcuni importanti studi clinici attesi nella seconda metà dell'anno, considerati determinanti per le prospettive di crescita future.

ING: utile in crescita del 16% e migliorano le prospettive per il 2026-2027

ING ha chiuso il 2° trimestre 2026 con risultati superiori alle attese, grazie alla crescita dei ricavi da interessi e commissioni e a una gestione efficace dei costi e del rischio. L'utile netto è salito a 1,95 mld di euro, in aumento del 16% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e sopra le stime degli analisti. I ricavi complessivi hanno raggiunto 6,28 mld di euro, sostenuti dal margine di interesse netto, mentre le perdite su crediti sono rimaste contenute e inferiori alle aspettative, confermando una buona qualità del portafoglio prestiti. La solidità patrimoniale resta elevata, con un coefficiente CET1 al 13,1%. La banca ha migliorato le prospettive per l'intero anno, prevedendo ricavi superiori a 24,5 mld di euro e un rendimento del capitale (ROTE) oltre il 15%. Per il 2027 ING punta a ricavi oltre 26 mld di euro e a un ROTE superiore al 16%, mantenendo sotto controllo le spese operative.

KERING: segnali di stabilizzazione grazie al recupero di Gucci, confermati gli obiettivi di miglioramento

Kering ha chiuso il 2° trimestre con risultati migliori delle attese, mostrando i primi segnali di stabilizzazione dopo la fase di debolezza attraversata dal gruppo, in particolare dal marchio Gucci. I ricavi trimestrali sono saliti a 3,65 mld di euro, in crescita dello 0,7% annuo e leggermente superiori al consenso, mentre le vendite organiche sono aumentate del 2%, invertendo la tendenza negativa dei trimestri precedenti. Il dato più rilevante riguarda Gucci, principale brand del gruppo, che pur registrando un calo dei ricavi del 3,2% a 1,41 mld di euro, ha comunque superato le aspettative del mercato, che prevedevano una contrazione più marcata. Anche la redditività ha mostrato un andamento migliore del previsto: nel 1° semestre l'utile operativo ricorrente è rimasto sostanzialmente stabile a 921 mln di euro, mentre il margine operativo è salito al 12,8%, sopra le attese, grazie al miglioramento del mix di prodotto e alle iniziative di controllo dei costi. Tra le altre aree del gruppo, hanno registrato una buona performance Kering Eyewear,

con ricavi in crescita del 7%, e la divisione gioielli, aumentata del 15%, mentre la moda e pelletteria nel complesso è rimasta sostanzialmente stabile. Il gruppo ha inoltre generato un forte flusso di cassa operativo nel semestre, pari a 2,6 mld di euro. In merito alle prospettive, il management ha confermato l'obiettivo di tornare progressivamente alla crescita e migliorare la redditività, puntando sulla stabilizzazione di Gucci e sul rilancio dei principali marchi. Secondo il consenso, i risultati del 1° semestre aumentano la fiducia sulla capacità di Kering di raggiungere gli obiettivi futuri, anche se il contesto del lusso resta complesso a causa della debolezza della domanda cinese e delle incertezze geopolitiche.

TOTALENERGIES ed ENI: avviano lo sviluppo del giacimento Cronos a Cipro

TotalEnergies ed Eni hanno approvato l'investimento finale per lo sviluppo del giacimento di gas Cronos, situato nel Blocco 6 offshore di Cipro, primo progetto di produzione di gas del Paese. L'avvio della produzione è previsto nel 2028, con una capacità a regime equivalente a circa 2,8 milioni di tonnellate annue di GNL, un volume sufficiente a coprire il fabbisogno annuo di gas di diversi milioni di famiglie europee. Il progetto prevede quattro pozzi sottomarini e un gasdotto che trasporterà il gas verso l'Egitto, dove sarà liquefatto nell'impianto di Damietta e successivamente esportato in Europa. TotalEnergies ed Eni detengono il 50% del progetto, con Eni operatore. Per TotalEnergies, Cronos rappresenta un tassello importante per raggiungere l'obiettivo di una capacità di vendita di GNL pari a 60 milioni di tonnellate annue entro il 2030.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Schneider Electric	284,60	10,83	1,03	0,89
Infineon Technologies	59,47	9,16	5,86	4,84
Siemens Energy	146,16	8,12	2,81	2,41
Adidas	161,25	-11,52	1,71	0,80
Sanofi	72,77	-8,95	3,04	2,49
Wolters Kluwer	68,78	-7,18	1,62	1,17

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

AMAZON: AWS accelera, risultati sopra le attese e investimenti AI in aumento

Amazon ha chiuso il 2° trimestre 2026 con risultati superiori alle aspettative, trainati soprattutto dalla forte crescita di Amazon Web Services (AWS), in accelerazione per il quinto trimestre consecutivo. I ricavi complessivi sono aumentati del 20% a 200,6 miliardi di dollari, mentre AWS ha registrato un incremento del 37% a 42,2 mld, il ritmo di crescita più elevato dal 2021 e ben oltre le attese degli analisti. Anche l'e-commerce ha continuato a mostrare solidità, con le vendite online in aumento del 15% a 70,4 mld di dollari. Il gruppo sta beneficiando della crescente domanda di servizi cloud e intelligenza artificiale: le attività legate all'AI e ai semiconduttori hanno ormai superato i 25 mld di dollari di ricavi annualizzati, con una crescita a tre cifre rispetto all'anno precedente. Sul fronte della strategia, Amazon ha alzato le previsioni di investimenti per il 2026 a 220 mld di dollari dai precedenti 200 mld, destinando la maggior parte delle risorse allo sviluppo di infrastrutture, data center e capacità di calcolo per l'intelligenza artificiale. Questi investimenti hanno temporaneamente portato il flusso di cassa libero in territorio negativo, ma il management ritiene che la spesa si normalizzerà gradualmente una volta completata la fase più intensa di costruzione delle infrastrutture. Per il trimestre in corso, Amazon prevede ricavi compresi tra 197 e 202 mld di dollari e un utile operativo tra 22,5 e 26,5 mld. I risultati e la crescita di AWS sono stati considerati dal consenso una conferma della capacità dell'azienda di trasformare i massicci investimenti nell'intelligenza artificiale in ulteriore crescita e redditività.

APPLE: trimestre oltre le attese, utili record guidati da iPhone e Mac, ma pesano le previsioni prudenti e i problemi di fornitura

Apple ha chiuso il 3° trimestre fiscale 2026 con risultati superiori alle attese, registrando ricavi per 109,4 mld di dollari (+16% annuo) e un utile per azione record di 2,02 dollari (+29%). La crescita è stata trainata soprattutto dall'iPhone, con vendite pari a 54,3 mld di dollari, e dalla divisione Mac, che ha segnato un incremento del 29%, ben oltre le aspettative del mercato. Più debole invece l'andamento dell'iPad, in calo del 6%. Nonostante i numeri solidi, il mercato ha reagito negativamente perché due aree chiave hanno deluso le aspettative: i Servizi, segmento ad alta redditività che comprende App Store, abbonamenti e contenuti digitali, hanno generato ricavi per 30,7 mld di dollari, sotto il consenso degli analisti; inoltre, le vendite in Cina, pur in crescita del 22%, sono risultate inferiori alle previsioni. Per il prossimo trimestre, Apple prevede infatti una crescita dei ricavi tra il 9% e l'11%, inferiore al +12% atteso dal mercato, a causa delle persistenti difficoltà nella catena di approvvigionamento, in particolare per i chip di memoria, e dell'impatto negativo dei cambi. Il management ha avvertito che la scarsità di componenti e l'aumento dei prezzi delle memorie potrebbero continuare a pesare sui margini e sulla crescita nei prossimi trimestri.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Microsoft	451,10	15,51	13,75	14,06
Goldman Sachs	1024,86	4,50	0,55	0,70
Amazon.Com	235,50	3,90	17,19	18,45
Salesforce	180,71	-4,07	3,84	4,71
Johnson & Johnson	255,82	-3,66	2,40	2,89
Travelers Cos	375,99	-3,35	0,62	0,72

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nebius	188,43	27,13	8,48	5,99
Sandisk	1279,96	25,99	4,89	3,40
Coreweave -Cl A	73,90	21,51	8,31	8,47
Alnylam Pharmaceuticals	205,48	-28,31	0,67	0,53
Meta Platforms -Class A	539,03	-7,95	5,60	5,56
Thomson Reuters	98,83	-7,06	1,07	0,87

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg e FactSet. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo S.p.A. e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tale sito viene segnalata tramite il canale aziendale social X <https://x.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari

o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo S.p.A. Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Chiara Mascia
Fulvia Risso

Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi